

Informativa ex art.8 Regolamento (UE) 2019/2088 - Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali nell'informativa precontrattuale

FONDO PENSIONE APERTO “AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE”

Il Fondo Pensione Aperto “Azimut Sustainable Future” (di seguito anche “il Fondo”), iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il n. 171, istituito da Azimut Capital Management SGR S.p.A. (di seguito anche “la SGR” o “la Società”) - iscritta all’Albo di Banca d’Italia delle SGR al n. 36 (sezione Gestori di OICVM) e al n. 75 (sezione Gestori di FIA) – e depositato presso la Covip con effetto 1° settembre 2020.

Caratteristiche ambientali o sociali

Questo prodotto pensionistico promuove caratteristiche ambientali e sociali¹, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili².

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo possono essere raggiunte solo attraverso l’investimento e il mantenimento dello stesso all’interno dei comparti: “Bilanciato Conservativo”, “Bilanciato” e “Bilanciato Accrescitivo” (di seguito “comparti d’investimento”).

Quale caratteristica ambientale e/o sociale è promossa dal prodotto pensionistico?

I comparti d’investimento del Fondo Pensione Aperto Azimut Sustainable Future investono in strumenti finanziari emessi da soggetti che si distinguono per la loro attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del prodotto pensionistico

L’indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali di ogni comparto d’investimento ESG è rappresentato dal rating ESG medio di portafoglio.

Al fine di garantire nel continuo un presidio sul rischio ESG, la SGR monitora le seguenti tipologie di Limiti ESG a livello di portafoglio, a titolo esemplificativo:

- il rispetto di un limite di Rating (o Score) minimo a livello medio di portafoglio;
- limiti di esposizione massima del portafoglio alle fasce di Rating più basse.

Per quanto attiene al quantum - soglie dei Limiti ESG, e per quanto attiene alle tempistiche di rientro in caso di sfioramento, queste vengono determinate dal Comitato Investimenti e deliberate dal CdA, alla stregua di tutti gli altri limiti operativi interni di Asset Allocation. Su proposta del Comitato Investimenti, il CdA ha determinato un limite di Rating minimo a livello medio di portafoglio pari a BBB.

¹ Reg. (UE) 2019/2088 (“SFDR”), art.2: «fattori di sostenibilità»: le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

² Reg. (UE) 2019/2088 (“SFDR”), art.2: «investimento sostenibile»: investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l’impiego di energia, l’impiego di energie rinnovabili, l’utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l’uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l’impatto sulla biodiversità e l’economia circolare o un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l’integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Quale strategia di investimento segue il prodotto pensionistico?

La Società esclude dal perimetro di investimento gli emittenti operanti in settori ‘non socialmente responsabili’, facendo rientrare in tale definizione gli emittenti coinvolti in attività che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi e che abbiano ottenuto un rating ESG al momento dell’investimento pari a CCC.

Semestralmente viene definito e aggiornato in sede di Comitato di investimenti l’elenco degli emittenti su cui non è consentito investire (Lista di esclusione) alla luce dei principi stabiliti nella presente policy.

Il processo di esclusione e di valutazione dei rischi ESG è agevolato dal supporto di basi dati e nello specifico di informazioni/ricerche fornite da MSCI ESG Research in funzione delle quali si arriva alla esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti che derivano da attività “non socialmente responsabili” una percentuale significativa del loro fatturato.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti con il fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto pensionistico?

La SGR non investe in società la cui quota di fatturato supera le soglie indicate di seguito per ciascun settore specifico:

- tutti gli emittenti che derivano l’ 1,5 % del fatturato annuale, da attività relative:
 - alla produzione di armi nucleari e a sistemi, componenti e servizi ad esse correlati;
 - alla produzione e commercializzazione di sostanze per l’aborto;
 - alla pornografia;
- tutti gli emittenti che derivano il 5,0% o più del fatturato annuale, da attività relative:
 - a produzione e commercializzazione di tabacco.

Come è implementata su base continua la strategia di investimento?

Il Risk Management monitora (a) nel continuo il livello di Rating ESG medio di portafoglio, (b) ex post il rispetto dei Limiti ESG stabiliti; (c) predispone reportistica periodica di dettaglio destinata al Comitato Investimenti e all’Alta Direzione con riferimento al livello di Rating medio ESG di portafoglio, all’esposizione ai diversi Fattori di Rischio ESG individuati e al rispetto dei diversi Limiti ESG stabiliti.

Qual è la politica per valutare le buone prassi di governance delle società oggetto di investimento?

Le società presenti nell’universo di investimento sono valutate per gli aspetti di governance utilizzando i rating MSCI ESG (<https://www.msci.com/our-solutions/esg-investing/esg-ratings>).

È stato designato un indice specifico come benchmark di riferimento per determinare se il prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali o sociali che promuove?

La società non ha individuato un benchmark di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dai comparti del Fondo Pensione.